

Oramai è deciso: il video ormai fa parte dei normali programmi di ripresa delle reflex. La precedente Nikon D90 poteva essere un esperimento. L'attuale D5000 è una conferma. Con il video delle reflex dovremo sempre più fare i conti. Vale dunque la pena soffermarsi su questo programma della nuova nata di casa Nikon. Nel libretto d'istruzioni, che conta ben 236 pagine, solo tre sono dedicate alla ripresa delle immagini in movimento. Secondo noi, anche in casa Nikon non hanno ancora capito le potenzialità di quanto hanno inventato.

Sensori e focali

Proviamo a mettere uno fianco all'altro il sensore di una videocamera, anche d'alta classe, e quello della D5000. La differenza di dimensioni salta subito all'occhio. Il formato fotografico APS-C è molto più grande di quello di qualsiasi videocamera. In soldoni, questo significa che la qualità dell'immagine, a parità di elaborazione da parte del processore, è superiore. Ma non basta. C'è anche un altro vantaggio che avrà immaginato chi mastica di fotografia. Le dimensioni, più grandi, consentono di ottenere effetti di messa a fuoco che con un sensore piccolo non sono possibili. E questo è importante, visto che non siamo limitati dallo zoom fisso che equipaggia le videocamere, amatoriali e non solo. La D5000, come la precedente D90, può montare tutte le ottiche del corredo Nikon, anche quelle del vecchio e glorioso modello F. Ciò significa che possiamo utilizzare ottiche speciali, come le macro, oppure i grandangolari spinti, che gli zoom delle videocamere non offrono mai. E chi è appassionato di riprese naturalistiche e sportive, può godere di effetti finora possibili solamente con videocamere professionali.

Mettiamo a fuoco sul video

Nikon D5000



Video per tutti

I vantaggi che derivano dall'uso di una video-reflex non riguardano solamente la parte tecnica. Mettere nella borsa delle vacanze un solo apparecchio, col quale scattare foto e girare video è una grande comodità. Il peso è minore e le versatilità maggiore. In qualsiasi momento della ripresa video, ad esempio, possiamo decidere di scattare anche una foto della scena che abbiamo nel mirino. In pratica una ferma fotogramma eseguito in ripresa, perciò di qualità fotografica.

Le caratteristiche

Prima di tutto il formato di registrazione. Si tratta del noto AVI (Audio Video Interleave) leggibile da tutti i computer. Presenta un buon rapporto compressione/qualità, che permette di visualizzare i filmati anche su grande schermo. Dal menù della fotocamera si possono impostare tre dimensioni, rispettivamente un formato 16:9 con risoluzione 1280x720 pixel, oppure il consueto formato 3:2 con due risoluzioni, rispettivamente di 640x424 e 320x216 pixel. Il primo è consigliabile quando si voglia avere la massima qualità. Qualità di poco inferiore è quella di 640x424. Entrambe sono adatte per la visione nei televisori. Adatta alla condivisione sul web la risoluzione di 320x216. Assieme alle immagini l'apparecchio registra anche il suono in diretta, grazie a un piccolo microfono semi direzionale posto sul lato anteriore sinistro, subito sopra la scritta D5000. La registrazione del suono non è stereo, ma solamente monocale. Il probabile motivo della scelta non è tecnico ma burocratico: gli apparati per la registrazione stereo dell'audio pagano tasse maggiori. La durata della registrazione continua varia, secondo il formato. Consente 5 minuti di ripresa continua, se si è scelto il formato 16:9, ben 20 minuti se si è scelto uno dei due formati 4:3. La cadenza di ripresa è quella cinematografica di 24 fotogrammi per secondo. Le regolazioni valide per le immagini fisse, ad esempio i filtri; il bilanciamento del bianco e quant'altro s'impostano come si dovesse scattare una foto. Se si usa un obiettivo stabilizzato, anche la stabilizzazione rimane

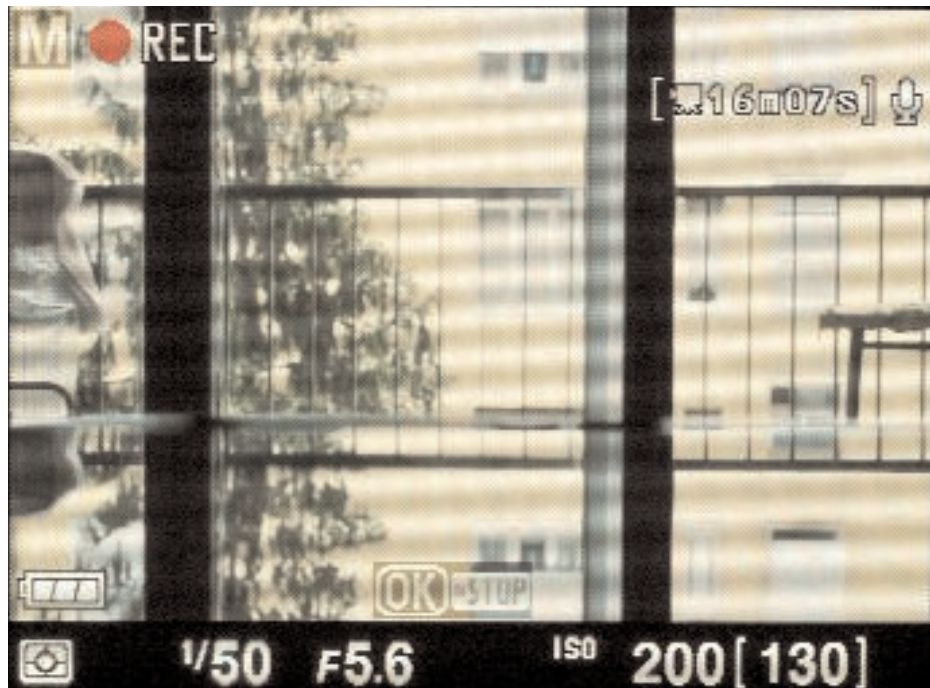




FOTOGRAFIA

Numero 31 - pagina n.2

attiva durante la ripresa del video. L'esposizione, durante la ripresa, è automatica. Non si può intervenire impostando una sensibilità piuttosto che un'altra, ma bisogna accettare quella che la fotocamera imposta da sola, in base alla luce che rischiarla la scena. In altre parole l'apparecchio agisce sul cosiddetto guadagno. Per avviare la ripresa, si attiva la funzione Live View, premendo il pulsante sul retro dell'apparecchio, subito sopra il multiselettore. La scena inquadrata compare così nello schermo LCD, un ben dimensionato display da 2.7". La messa a fuoco, invece, si decide prima della ripresa. Premendo a metà corsa il pulsante di scatto si attiva l'autofocus, dotato pure della funzione del riconoscimento facciale. La distanza è memorizzata e sarà usata per tutta la ripresa, il cui inizio avviene premendo il pulsante centrale del multiselettore. Nel display compare, a questo punto un contatore, in alto a destra, che indica il tempo di registrazione rimanente mentre un pallino rosso lampeggia, in alto a sinistra, a indicare che la ripresa è in corso. Per terminare basta premere il pulsante del Live View, oppure quello centrale del multiselettore. Possiamo anche premere il pulsante di scatto. In questo caso avremo anche una immagine fissa, che corrisponde in pratica all'ultimo fotogramma. Il monitor funziona anche da mirino elettronico e consente di controllare momento per momento la ripresa. A differenza della precedente D90, il display della D5000 non è fisso, ma orientabile e ruotabile. Ciò permette, con facilità, una gran varietà di punti di ripresa. Le clip girate si possono rivedere, dotate del loro audio sempre nel medesimo display. Il microfono si attiva, o disattiva, direttamente dal menù principale.



Nella pratica

Un breve video, di circa due minuti, girato con la D5000 è disponibile nel nostro sito nel numero di Video7 di questa settimana. Volutamente è stato girato in completo automatico, utilizzando lo zoom 18-55mm che sarà dato in kit assieme alla fotocamera. Le condizioni di ripresa sono state le più varie: dalla luce del giorno, agli interni, ai notturni. Per il formato di ripresa è stato usato il 4:3 a risoluzione 640x424.

Il giudizio non può essere che positivo. La qualità è buona, migliore ovviamente di quella che si può vedere osservando il filmato compresso per il web. Anche nelle riprese notturne a luce ambiente, presumibilmente effettuate a 3200 ISO, se non di più, la definizione dell'immagine è accettabile. Diciamo presumibilmente, dal momento che non c'è possibilità di scoprire quale sensibilità imposta l'apparecchio durante la ripresa. Chi desidera il massimo di qualità dovrà ricordare la regola aurea: la si ottiene solo con il massimo dell'illuminazione. Rispetto all'ergonomia di una cinepresa, quella della D5000 usata per il video, lascia un po' a desiderare. Però, grazie

anche al display orientabile, usato come mirino, basta farci, come si dice, la mano. L'ideale sarebbe poter usare il mirino reflex. Purtroppo attivando il Live View questo si oscura, a causa del ribaltarsi dello specchio. Non è una difficoltà insormontabile. Abbiamo provato a montare sulla slitta porta accessori un vecchio mirino ottico Leica, quello corrispondente alla focale 35mm. Funziona alla perfezione e permette di inquadrare tenendo la fotocamera ad altezza occhio, guadagnando in stabilità. Il fatto che la modalità Live View, nella quale funziona la ripresa video, escluda la possibilità della messa a fuoco automatica, nei fatti non è una limitazione. Nelle riprese con l'apparecchio su cavalletto la messa a fuoco si fa generalmente a mano, come sa chi mastichi un po' di video. In quelle a mano libera è facile raggiungere, con la sinistra, la ghiera di messa a fuoco manuale dell'obiettivo, mentre la destra impugna la fotocamera. Anche in questo caso è solamente questione di acquisire un po' di manualità. In ogni caso, se impostiamo un diaframma chiuso a f/5.6 o, meglio f/8, potremo, con focali grandangolari, avere tutto a fuoco, da un metro all'infinito, focheggiando sulla cosiddetta distanza iperfocale. Anche questa prassi comune per chi non sia un operatore alle prime armi. Giudizio sostanzialmente positivo, quindi. Con un piccolo neo. Il monitor è incernierato sulla parte inferiore dell'apparecchio. Ciò non permette di usarlo voltato in avanti, quando si mette la fotocamera su cavalletto, perché interferisce con le gambe. Ma qua siamo già in utilizzi molto specializzati.

Pagina precedente, in alto,

La Nikon D5000 è tra le più piccole reflex sul mercato. Malgrado le ridotte dimensioni l'ergonomia è molto buona.

Sotto: il corpo macchina con lo zoom standard 18-55mm, dal medio grandangolo al medio tele. E' anche stabilizzato.

In questa pagina, in alto

Così appare il display LCD durante la registrazione video.

Sotto: a sinistra i pulsanti Live View e avvio ripresa. A destra, i fori del microfono

